



—
Ar
Co
D

dipartimento
Architettura
Costruzione
Design

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO 2025

Relazione del:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Industrial Design

Design for cultural and
productive context

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO SOLARE 2025.

PARTE GENERALE

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Avvertenza:

La compilazione della presente relazione tiene conto:

- delle Linee Guida ANVUR
- delle Linee Guida PQA
- dei criteri stabiliti dalla L. 240/2010
- dei criteri stabiliti dal D.L. 19/2012
- dei criteri stabiliti dall'art. 26 dello Statuto.

In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, dal momento che non tutti i CdL attivati nel Dipartimento ARCOD sono rappresentati pariteticamente, previo ascolto di studenti cooptati, la Commissione ha potuto operare procedendo per sottocommissioni.

Composizione Commissione Paritetica alla data della redazione della presente Relazione

Prof. Vincenzo Paolo BAGNATO	(rappresentante docente – CdL Disegno Industriale/CdLM Industrial Design)
Prof. Santi CENTINEO	(rappresentante docente - CdL Disegno Industriale/CdLM Industrial Design - Presidente)
Prof. Alessandra FIORE	(rappresentante docente – CdLM CU Architettura)
Prof. Giacomo MARTINES	(rappresentante docente – CdLM CU Architettura)
Prof. Nicola SCARDIGNO	(rappresentante docente – CdLM CU Architettura)
Sig. Davide Vincenzo CASCIONE	(rappresentante degli studenti – CDLM CU in Architettura, Vicepresidente)
Sig. Sofia DI SECLÌ	(rappresentante degli studenti – CDLM CU in Architettura)
Sig.ra Francescopio LOMURNO	(rappresentante degli studenti – CDLM CU in Architettura)
Sig.ra Giulia TRICARICO	(rappresentante degli studenti – CDLM CU in Architettura)
Sig.ra Sahra NESHI	(rappresentante degli studenti – CDL Disegno Industriale – Studentessa COOPTATA) [1]

Note:

[1] Rappresentante nominata il giorno 17/10/2025. La precedente rappresentante, Sig.ra Federica MITARITONNA, rappresentante degli studenti – CDL in Disegno Industriale, decade per superamento del limite di assenze non giustificate dalle riunioni degli Organi Istituzionali.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Cronoprogramma delle attività inerenti ai lavori della CPDS durante l'anno solare 2025

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma che include anche altri elementi utili al lavoro della Commissione. La commissione si è riunita in occasione del rinnovo delle cariche, dell'espletamento dell'Opinion Week e dei momenti salienti della vita accademica e dipartimentale.

Per eventuali approfondimenti si rimanda ai relativi verbali, disponibili *on line* (<https://www.dipartimentoocar.it/commissione-paritetica-cpds/>). Sul sito si è provveduto al deposito delle relazioni finali di Disegno industriale triennale e Industrial Design magistrale, oltre che all'aggiornamento di tutti i verbali di seduta.

- 24.01.2025 – Riunione CPDS

OdG

- 1) Acquisizione delle indicazioni dell'audit

- 18.04.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) Analisi risultati della prima Opinion Week 2024/25.

- 29.04.2025.

Il NdV approva la Relazione relativa alle opinioni degli studenti relative all'A.A. 2023/2024, disponibile nella sezione dedicata al NdV del sito web di Ateneo (https://www.poliba.it/sites/default/files/relazione_opinione_studenti_2025_poliba.pdf).

- dal 12/05/2025 al 17/05/2025

“Opinion week” del secondo semestre.

- 17.10.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) Cooptazione componente Studentesca a seguito della decadenza per laurea
- 2) Avvio nuovo anno e risultanze della accoglienza delle matricole unitamente al “compendio delle attività didattiche del dipartimento Ar.Co.D.”
- 3) Avvio attività per la Relazione Annuale 2025

- 24.10.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) Cooptazione componente studentesca

- 21.11.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) Considerazioni della CPDS riguardo all'Opinion Week
- 2) Varie ed eventuali

- 27.11.2025

Ascolto diretto del Presidente della CPDS con gli studenti del primo anno.

- 1.12.2025 al 6.12.2025

“Opinion week” del primo semestre.

-12.12.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) andamento stesura relazione annuale; confronto fra le sottocommissioni;
- 2) avvio discussione per ampliamento domande OPIS 2026: raccolta suggerimenti e proposte;
- 3) varie ed eventuali

- 17.12.2025 - Riunione CPDS

OdG

- 1) Andamento stesura relazione annuale; confronto fra le sottocommissioni;
- 2) Varie ed eventuali

PREMESSA METODOLOGICA

La presente Relazione è redatta ai sensi della normativa vigente in materia di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei (D.M. 47/2013, D.M. 987/2016 e successive linee guida ANVUR e PQA di Ateneo). La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (di seguito CPDS) ha analizzato la documentazione fornita dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), dal Nucleo di Valutazione (NdV) e dagli uffici statistici, con particolare riferimento a:

1. **Relazione del Nucleo di Valutazione 2025** (dati A.A. 2023/2024).
2. **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025** e relativi indicatori ANVUR.
3. **Audit PQA 2024** sul Corso di Studio.
4. **Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS)**, inclusi i dati di dettaglio per insegnamento.
5. **Dati sintetici di ingresso, percorso e uscita.**

L'obiettivo è valutare l'efficacia dell'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi, e proporre interventi migliorativi concreti.

Per quel che attiene ai soggetti con cui si è interloquito, principalmente essi sono stati:

1. **Corrdinatore CdLM magistrale (Prof.ssa Annalisa Di Roma)**
2. **Coordinatore CdL triennale (Prof. Vincenzo Cristallo)**
3. **Responsabile Orientamento (Prof. Alessandra Scarcelli)**
4. **Docenti del CdS**
5. **Studenti del CdS (separatamente per anno e congiuntamente)**

PARTE SPECIFICA PER IL CDS DEL CdLM IN
INDUSTRIAL DESIGN / DESIGN FOR CULTURAL AND PRODUCTIVE CONTEXT

Denominazione del Corso di Studio:	Industrial Design (A.A. 2024/25) Design for cultural and productive context (A.A: 2025/26)
Classe:	LM12 – Classe delle lauree magistrali in Design
Sede:	Bari
Dipartimento:	ArCoD (già DICAR)
Primo anno accademico di attivazione:	2017/18 (Industrial Design) 2025/26 (Design for cultural and productive context)
Coordinamento:	Prof. Annalisa Di Roma

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti frequentanti

1- Modalità di lavoro.

Si utilizzano, ormai come da consuetudine, i dati delle OPIS già elaborati dal sistema, con riferimento a un intervallo di valutazione dal 1/01/2025 al 15/12/2025.

La CPDS si è riunita in maniera più continuativa ed efficace, soprattutto nella seconda parte dell'anno solare. Anche quest'anno la composizione della CPDS non garantisce membri paritetici da tutti i corsi di laurea, a seguito del decadimento della studentessa Mitaritonna per raggiunto limite di assenze ingiustificate dagli organi istituzionali. A tal proposito, non trattandosi di un problema nuovo, in data 25/11/2024 il Presidente Prof. Centineo ha interpellato il PQA nella figura della Dott.ssa Vaccarelli, addivenendo alla conclusione di poter lavorare per sottocommissioni non paritetiche previa acquisizione dei dati di ascolto di studenti cooptati dal CdLM (si individua a tal proposito la studentessa Sahra Nashi) e ascolto diretto degli studenti dei due anni in assemblee disgiunte e plenarie.

2- Analisi della copertura e della partecipazione

Il CdLM in Industrial Design LM-12 si distingue per un tasso di copertura della rilevazione eccellente. Secondo i dati del Nucleo di Valutazione, il CdS presenta una percentuale di studenti frequentanti tra le più elevate dell'Ateneo, attestandosi al **96,10%**. Questo dato, in controtendenza rispetto al calo generale registrato post-pandemia in altri corsi, testimonia una forte partecipazione alla vita accademica.

L'adesione all'Opinion Week è bassissima e in generale gli studenti, già poco fiduciosi nei questionari finali, credono ancor meno in questo strumento di rilevazione. Il dato emerge da colloqui diretti con gli studenti.

3- Analisi dei dati elaborati.

Dall'analisi dell'elaborazione dati (Tabella 1), disponibili in Sharepoint, emerge un profilo generale peggiorato rispetto all'anno precedente.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Questo dato si scontra con le numerose strategie attuate dal Coordinamento del CdLM, che ha favorito una maggior frequenza nelle comunicazioni interne fra i docenti; ha favorito i momenti collegiali; ha risolto singole problematiche; ha favorito lo scorrimento delle carriere (esami straordinari, programmazione di numerose sedute di laurea, come previste per legge. Nella sessione di laurea di dicembre 2025 si sono concluse 27 carriere).

Nonostante l'alta frequenza, emerge un dato allarmante riguardante il calo della soddisfazione complessiva (domanda D01 e media generale). Il NdV segnala esplicitamente il CdS LM-12 come un caso di attenzione, *il cui livello di soddisfazione, tuttavia, è tra i più bassi di quelli rilevati per gli altri corsi di studio*. Analizzando l'andamento triennale, si osserva una drastica riduzione dei giudizi positivi:

- Anno 2021: picco positivo.
- Anno 2023/2024: crollo verticale della soddisfazione, che si attesta su valori medi decisamente inferiori rispetto al passato, come evidenziato graficamente nella comparazione temporale. La soddisfazione media degli studenti frequentanti è scesa all'**88,30%** (comunque sopra la soglia critica, ma in calo), mentre per i non frequentanti si attesta all'**80,07%**.

4- Analisi di dettaglio per insegnamento (Criticità puntuali) Dall'analisi delle schede di valutazione emergono criticità severe su specifici insegnamenti del 1° anno:

- **Information Systems**
- **Virtual Design and Simulation**
- **Mechanical Design for Product**
- **Co-design and Coworking**

Questi insegnamenti presentano valutazioni molto negative su vari quesiti, ma fondamentalmente sull'ultimo quesito (11). Tutti gli altri insegnamenti presentano numerosi aspetti da attenzionare.

Al 2° anno invece la situazione è decisamente positiva.

Rimane da notare, come sempre, la criticità del quesito 8, in verità quesito non applicabile al corso.

5- Gestione del feedback: L'Audit del PQA ha rilevato che, sebbene i dati del cruscotto siano stati presi in considerazione nel Riesame, l'analisi delle cause profonde di tale insoddisfazione non è stata esaustiva. In particolare, le criticità sugli indicatori di soddisfazione (iC25) sono state menzionate ma non affrontate con azioni correttive strutturali. Occorre riconvocare un tavolo di ascolto con la controparte studentesca, cosa che gradualmente si sta attuando. In effetti, a fronte di un'altissima percentuale di frequentanti, un valore qualitativo che pone per l'ennesimo anno il CdLM in testa alle classifiche CENSIS, rimane questo indice di scontentezza, abbastanza inspiegabile.

6- Nuovo Ordinamento: dall'A.A. 2025-2026 è entrato in vigore il Nuovo Ordinamento. Nel nuovo piano di studi alcuni accorpamenti di materie in un unico Laboratorio sono stati sciolti e modificati. Due docenti tra le criticità sopra rilevate dall'anno prossimo non assumeranno più l'incarico di docenza, sia per raggiunti limiti di età, sia per cambio di ordinamento.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

1. **Istituzione di Focus Group:** Vista la discrepanza tra alta frequenza e bassa soddisfazione, si propone l'istituzione immediata di focus group con gli studenti del 1° anno e i docenti titolari degli insegnamenti coinvolti (sicuramente quelli con maggiori criticità), per analizzare qualitativamente le ragioni del disagio (metodo, carico, relazioni) che i soli numeri non riescono a spiegare. Tale percorso, è già stato intrapreso da alcuni docenti, con risultati apprezzabili, almeno sinora sulla carta, ma sicuramente proficui in quanto innesco di una buona pratica di cui tener conto in futuro. In particolare, un docente interessato ha chiesto agli studenti di quantificare (con un processo di autovalutazione responsabile) le ore di studio autonomo (sulla carta 12,5 hr*n. di CFU), onde valutare se bastevoli all'esecuzione dei compiti assegnati (positivizzazione del quesito n. 2).
2. **Gestione ore di studio autonome:** le 12,5 hr * n. di CFU dell'intero semestre non sono affrontabili con le poche ore a disposizione libere dalla didattica frontale. D'accordo con il Coordinamento del Corso si potrebbero calibrare e temporizzare le ore di studio autonome mediante alcuni *assignment*. In virtù del numero di ore previsto per lo svolgimento di ciascun compito, si può ipotizzare una turnazione di *assignment* settimanali. La cosa ovviamente va concertata, ma garantirebbe l'utilizzo controllato di queste ore, nel senso di far sì che siano bastevoli, ma anche che vengano utilizzate.
3. **Differenziazione della suddivisione CFU:** si potrebbe auspicare un differente modello di ripartizione delle 25 hr di ciascun CFU. La qual cosa, permetterebbe di svolgere alcuni insegnamenti maggiormente in aula

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

(materie laboratoriali) mentre altre potrebbero restare maggiormente affidate allo studio autonomo (materie teoriche). Questa proposta si scontra con la carenza di aule che a mala pena è bastevole per l'attuale entità di ore di lezione frontale.

4. **Analisi dei Commenti Liberi:** Il Coordinatore potrebbe richiedere ai docenti di analizzare i commenti liberi (spesso trascurati) presenti nel Cruscotto OPIS e di relazionare, previo ascolto responsabile, entro un arco di tempo stabilito, a partire dalla pubblicazione dei dati.
5. **Illustrazione dei programmi e delle modalità di esame:** si propone di effettuare il primo giorno (benvenuto alle matricole) l'illustrazione di tutti i programmi di insegnamento, dei compiti in uscita e delle modalità d'esame, di modo tale che Coordinatore, corpo docente e studenti possano verificare l'effettiva chiarezza nell'esposizione di tali modalità (positivizzazione del quesito 4).
6. **Eliminazione dell'Opinion week:** il CdLM in ID dispone di numeri di studenti troppo bassi per attestare l'efficacia dell'Opinion Week. La stessa viene accolta con molta freddezza, addirittura insofferenza, dagli studenti. Nel caso specifico non ha mai dato risultati apprezzabili.
7. **Necessità di migliore parametrizzazione delle rilevazioni:** Si avverte la necessità, visti i piccoli numeri del CdLM, di quantificare i dati con un miglior distribuzione dei pesi. Attualmente le due voci negative ("decisamente no" e "più no che si") e le due positive ("più si che no" e "decisamente si") vengono tradotte entrambe come un unico giudizio negativo o positivo. Se si pesassero, si rimarrebbe più fedeli al riscontro statistico (che già in sé è imperfetto, avvalendosi di sole 4 possibilità di risposta). L'efficacia di tale metodologia è stata già comprovata nella relazione 2020. Non disponendo più delle singole risposte, non solo non si possono ponderare i giudizi, ma non si possono nemmeno correggere i dati *biased*.
8. **Necessità di altri metodi di rilevazione:** I piccoli numeri di studenti del CdLM fanno sì che il sistema di rilevazione non risulta perfettamente adeguato e attendibile. Il Coordinatore sta vagliando la possibilità di effettuare altri tipi di indagine, sia presso le corti in uscita dal CdL triennale (ai fini di una migliore attività di ascolto delle aspettative), sia presso gli studenti del CdLM, per meglio comprendere l'annidarsi di certe problematiche.

Dal canto suo, la CPDS, come notato dall'audit, ha valutato ripetutamente l'aggiunzione di altre domande a quelle già presenti per obbligo di legge nel questionario somministrato. Si evidenzia come la CPDS abbia sempre sottolineato la necessità di un questionario più mirato e specifico per il CdLM in ID. In particolare, il confronto con altri colleghi di altre università ha permesso di constatare che queste erogano un questionario molto più complesso con domande molto mirate e specifiche. Questo punto è oggetto di discussione da diversi anni, ma non è mai stato reso efficace. La nuova Presidenza della CPDS da questo momento si fa carico di aggiungere, almeno per il CdLM in ID (quello cioè che viaggia su piccoli numeri), alcune domande aggiuntive e di capire quali potrebbero essere. L'argomento è in discussione, a partire dalla seduta del 12.12.2025 della CPDS.

In particolare:

- si sono prese in considerazione alcune domande aggiuntive, rispetto a quelle dell'ANVUR obbligatorie, già in adozione presso numerosi Atenei;
 - alcune domande potrebbero essere aperte e maggiormente esplicative di eventuali criticità;
 - si potrebbe chiedere agli studenti e ai docenti di formulare eventuali domande di cui sentono la necessità.
9. **Campagna di orientamento:** Considerando che l'anno in cui v'è stata una cospicua campagna di orientamento, le iscrizioni sono aumentate verticalmente, occorrerebbe reiterare questa buona pratica, tenendo in conto due fattori:
 - 1- V'è stato un ampliamento del novero delle triennali ammesse al requisito di accesso al CdLM, motivo per cui la campagna andrebbe svolta su un maggior numero di CdL triennali in uscita, non solo del Poliba e non solo a livello locale. All'estero il CdLM continua ad avere buona visibilità e richiamo.
 - 2- Nell'ottica di una filiera verticale, auspicata da entrambi i Coordinatori dei corsi di design (triennale e magistrale), costituendo il CdLM il naturale sbocco di completamento degli studi, occorre insistere su una campagna di orientamento valida.
 10. **Proposta di un questionario per gli studenti in uscita dal CdL triennale,** al fine di ascoltare le esigenze e le aspettative riguardo al CdLM e nell'ottica della filiera di cui al precedente punto. Questa attività si interallaccia non solo al doveroso ascolto dell'utenza, ma anche alle attività di potenziamento dell'orientamento (cfr. Sez. 3, punto 4). Nel merito, la CPDS si è già riunita il 12 dicembre 2025 e altre riunioni sono previste ai primi del 2026.

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti non frequentanti

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Il CdLM in ID ha la percentuale di frequentanti più alta di tutto il Politecnico di Bari, come si evince dai documenti di riferimento.

La domanda 10nf del questionario, riservata esclusivamente ai non frequentanti, fa dunque riferimento a un campione veramente esiguo, per cui anche un solo voto negativo, in termini percentuali diventa un grosso numero. Occorre precisare che la logica laboratoriale si scontra chiaramente con gli studenti non frequentanti, dal momento che in essa è proprio l'attività in aula a costituire il fulcro dell'apprendimento.

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni/insegnamenti opzionali

Il punto non viene esaminato, in quanto il CdLM in ID non contempla discipline comuni.

RIEPILOGO DELLE DOMANDE DEL QUESTIONARIO

MODALITA' DI RILIEVO DATI

- i dati sono quelli di tutto l'arco di tempo dell'anno solare (che intercetta la chiusura dell'A.A.);
- le prime sette domande sulla DAD non sono state valutate dalla presente relazione, in quanto i dati a disposizione constano di poche risposte, non significative ai fini di un dato statistico;
- per lo stesso motivo i dati sulle Opinion Week non sono stati tenuti in considerazione (alcune rilevazioni contano 4 risposte).

QUESITI PRESI IN CONSIDERAZIONE

Insegnamento

- 1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- 4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza Freq.

- 5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- 9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- 10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Docenza non freq.

- 10nf) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse

- 11) È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Tabella 1 – Prospetto sintetico delle valutazioni da OPIS (intervallo di valutazione dal 1/01/2025 al 15/12/2025)

Insegnamento		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4	Quesito 5	Quesito 6	Quesito 7	Quesito 8	Quesito 9	Quesito 10	Quesito 10 nf	Quesito 11	
1° Anno	Design for Interaction	Information Design							C					
		Information Systems	C	C	C	C		C	C	C	A	A	C	
		Virtual Design and simulation	C	C	A	C		A	A	C	A		C	C
	Design for Engineering	Industrial Design 1	A						C	A				
		Mechanical Design for Product	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
	Product, Space and Environment	Interior Design					A			C	A			
		Design for Indoor Environment Comfort	A		C	A				C				A
	Product Strategies	Product Design 1	A							A	A		A	
		Co-design and Coworking	C	A	C	C	C			C			C	
		Innovation through Tradition				A	A			C	A			
2° Anno	New Product Development	Product Design 2							C					
		Design for Systems							C					
		Evaluation for Product Development								C				
	Materials for Design	Industrial Design 2								C				
		Material Selection Criteria for Design								C				
Media generale riferita all'intero CdLM									C					

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1- Infrastrutture e mancata risoluzione dei problemi dei precedenti anni

Da molti anni ormai questo punto della Relazione si ripete, nel sottolineare l'insufficienza dello spazio destinato all'interessa del CdLM. Tale criticità riguarda l'aula principale della didattica (la F1, da quest'anno integrata con altre aule) e la mancanza di un'aula per le tesi.

Il CdLM non può essere certamente attrattivo, se viene relegato in un'aula senza prese elettriche, senza LIM di tipo Promethean, con banchetti su cui è impossibile disegnare o lavorare. Questo dato è confermato dal report di Almalaurea sull'adeguatezza degli spazi di lavoro e dalla criticità sollevata nell'incontro con gli studenti (vedi oltre). Questa immobilità è la causa principale della sostanziale sfiducia da parte degli studenti sulla validità degli strumenti di sondaggio e di gradimento, ma anche sul ruolo dei rappresentanti, le cui richieste, anche le più ovvie ed elementari, rimangono invariate per anni, dando luogo a uno scenario pressoché invariato, anzi eluso da continue promesse di efficientamento dell'aula.

Occorre infatti dire (ancora una volta) che un intero CdLM utilizza principalmente una sola aula, quindi sostanzialmente non grava sull'economia generale del piano aule di Dipartimento, per il resto assai critico.

Altro miglioramento disatteso, benché promesso da tempo, è stato la mancata dotazione di LIM di tipo Promethean (una delle poche aule rimaste ormai senza).

Il Direttore di Dipartimento ha ripetutamente informato il Consiglio circa il progetto di accorpamento delle Aule F1 ed F2 in un'unica grande aula (simmetrica all'aula C, per intenderci), unitamente alla riconfigurazione, ormai attesa da anni del plesso di Celso Ulpiani, le cui aule comunque non saranno destinate all'ArCoD (generando probabilmente una nuova criticità). Tali interventi dovrebbero essere intrapresi nel corso del prossimo A.A.

Si aggiunga che dall'anno prossimo, il NO del CdLM prevede lo sdoppiamento dei laboratori, secondo i due profili curricolari, la qual cosa sottintende la necessità di un'altra aula.

Inutile sottolineare la mancanza di aule per lo studio autonomo o di spazi per il deposito di modelli.

2- Laboratori e aule a disposizione

Come si è detto, la quasi interezza del CdLM grava sull'aula F1. Da quest'anno, essendo entrato in vigore il nuovo ordinamento, che prevede due profili curricolari, anche altre aule sono state coinvolte.

Tuttavia, essendo il CdLM incardinato solo su insegnamenti laboratoriali, specialmente con il passare degli anni, gli spazi in dotazione risultano sempre più inadeguati, per ampiezza, per disposizione dei tavoli (che non consentono attività di progettazione di gruppo o revisione frontale), per numero di prese elettriche (tre in tutta l'aula F1, a fronte di numerosi computer portatili operanti).

Inoltre, nei pressi della cattedra non esiste una presa elettrica, ma i docenti si collegano con cavo sospeso verso una presa a 5m di distanza, o in alternativa devono disconnettere alcune prese del computer d'aula, onde inserire la propria. L'aula continua inoltre a essere sprovvista di LIM di tipo Promethean e l'utilizzo del videoproiettore non consente l'uso in contemporanea della lavagna tradizionale, in quanto lo schermo di proiezione, abbassandosi, la copre.

Si intravede pertanto in queste criticità (inadeguatezza e arretratezza degli spazi e dell'equipaggiamento) uno dei motivi di detrimento rispetto alla possibilità di valutazione positiva del parametro iC025 della SMA.

Le esigenze dell'impalcato laboratoriale del CdLM richiedono la disponibilità non solo di spazi adeguati, ma anche di piccole infrastrutture elettroniche adeguate alle modalità e ai contenuti della didattica.

Anche la disponibilità di uno spazio laboratoriale, che possa realmente accogliere gli studenti durante la modellazione, o la prototipazione, dove poter conservare modelli e prove laboratoriali, sarebbe auspicabile.

Al di là del *cahier de doléances*, che potrebbe prolungarsi a oltranza, occorre dire che se il Politecnico e l'ArCoD intendono investire su un potenziamento del CdLM e sulla sua attrattività, sarebbe doveroso un interessamento concreto a queste problematiche che vengono evidenziate ormai ripetutamente da anni.

Il fatto che cadano inascoltate, non fa altro che aumentare il livello di sfiducia da parte degli studenti, ma forse anche dei docenti, negli strumenti di controllo della qualità.

3- Previsione nuove problematiche per il 2026

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

L'entrata in vigore del nuovo ordinamento genera molte aspettative. Il nuovo ordinamento è stata l'occasione per risolvere alcune problematiche strutturali del corso, definiamole "problematiche intrinseche". Tuttavia, rimangono inascoltate tutte quelle richieste che muovono a partire dagli spazi e attrezzature, rispetto alle quali il CdLM può ben poco, essendo in carico al Dipartimento.

4- Implementazione visibilità web

La visibilità del CdLM è poco aggiornata su tutti i siti web.

Informazioni sui corsi, programmi, attività, manifestazioni, scadenze, non sono ottenibili dai siti web.

Anche la pagina facebook rimane ormai ferma da anni.

5- Studenti a distanza (disabili o lavoratori)

Non trova ancora sufficiente applicabilità la Circolare del Rettore del 5/08/2022, che tiene in conto gli studenti lavoratori in regime di part-time universitario. Occorre precisare che la maggior parte degli studenti lavoratori, pur in possesso di un regolare contratto lavorativo, non ottiene facilmente, o non ottiene affatto, il permesso di ore per il diritto allo studio sancito dalla legge. Delle due categorie, oggetto della Circolare (l'altra sono studenti portatori di handicap), il CdLM presenta solo studenti lavoratori, ai quali le azioni di tutoraggio hanno suggerito il passaggio a regime di part-time, al fine di ottenere i CFU previsti (il 50% annui), senza uscire fuori corso. Se ci fosse un sito web aggiornato, questo dato potrebbe essere meglio evidenziato sulla pagina stessa del CdLM.

6- Aula per lauree

Il problema continua a essere risolto con arrangiamenti, anno per anno, senza una soluzione strutturale. Quello che ne patisce è l'immagine generale del CdLM, anche in relazione all'attrattività verso gli stranieri che il corso si propone di avere.

CRITICITA' RILEVATE

– **Piano aule.** Come preannunciato nelle precedenti Relazioni CPDS, l'aula F1, che ospita l'interenza del CdLM, è insufficiente, sia per spazio, sia per attrezzature. Occorre far rientrare il problema in un adeguato piano aule (sia per le lezioni, sia per i laboratori di laurea) per l'A.A. seguente, anche in vista di un benaugurabile ulteriore aumento di iscrizioni, visto che il corso comincia a lavorare a pieno ritmo.

– **Aula laboratori laurea.** Lo spazio destinato ai Laboratori di laurea è insufficiente.

– **Sito web.** Inattivo.

PROPOSTE

- Risoluzione della problematica inerente all'adeguatezza ambientale e tecnologica dell'aula di erogazione didattica. Il potenziamento dell'aula F1 appare comunque una soluzione inefficace, in quanto anche se funzionante, l'aula è inadeguata alle esigenze di corso. Occorrerebbe individuare un'altra aula più adeguata, anche perché, qualora gli iscritti dovessero aumentare, risulterebbe sottodimensionata. La necessità di un'aula attrezzata sia per il disegno laboratoriale, sia tecnologicamente attrezzata, appare ineludibile. Si propone di assegnare in carico il problema alla Commissione Spazi.

- Reperimento di aule per i Laboratori finali e per un laboratorio di studio/modellistica/prototipazione.

- Istituzione e aggiornamento continuo di un sito web, in cui pubblicizzare date, eventi, corsi, prototipi, comunicazioni docenti del CdLM. Il CdS potrebbe avviare il progetto (che potrebbe essere a cura degli stessi studenti in materie di web design) di una piattaforma maggiormente interattiva e fattiva, che possa per esempio consentire la raccolta di tutti i dati espressi nelle sezioni precedenti. Tale piattaforma, con credenziali di accesso, potrebbe essere intesa come spazio connesso al portale web del CdLM e alla piattaforma Esse3. Tenere aggiornato il sito web, con la nomina di un referente tra gli studenti che pubblichi a richiesta degli interessati sul sito materiale di interesse (progetti, momenti collettivi e/o istituzionali, locandine, eventi), previa approvazione del Coordinatore.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tendenzialmente il CdLM in ID è risultato molto attrattivo in questi anni per gli studenti stranieri (Spagna, Montenegro, Turchia, Tunisia, Grecia, Romania, Iran). Questo dato è sicuramente molto positivo. Nei primi anni di vita, il CdLM si è altresì rivelato meno attrattivo sugli studenti uscenti dal CdL triennale interno al Politecnico, mentre a rigor di logica avrebbe dovuto costituire il naturale sbocco, dal momento che l'impalcato del CdLM si basa sulla verticalità con il CdL triennale (come espresso in SUA A4.a). Quando in passato alcune esperienze di buone pratiche sono state applicate, per esempio una campagna orientamento sulla triennale, hanno dato i propri frutti. Quindi occorre riprenderle e intensificarle. È trascorso ormai un anno (28/11/2024) dall'incontro con i Coordinatori dei CdL triennale e magistrale, in cui si è discusso dell'avvio del nuovo ordinamento dei corsi. Al momento della presente relazione non è ancora concluso il primo anno del NO. Dunque, è alquanto prematuro il poter tracciare un bilancio, ma tutti gli elementi, a cominciare dall'impegno e dalla volontà dei soggetti coinvolti, lasciano intendere che si possa lavorare in direzione di questa auspicata verticalità e che un senso di ottimismo, fondamentale per la buona percezione dell'erogazione, comincia a pervadere gli animi di studenti e di docenti. Si spera di confermare questo dato nel breve e da ciclo concluso.

1) Analisi dei prerequisiti degli studenti in entrata

Dal cartello dei suggerimenti ampio rilievo assume la voce "fornire più conoscenze di base". Il discorso si complica, in quanto l'interpretazione del dato può essere ambivalente. Da un lato questo tipo di giudizio sembrerebbe ricadere sul docente, ma il dato più plausibile è in direzione di una lacuna rispetto alle basi acquisite nel precedente corso di istruzione, la quale interpretazione, più che una criticità per la singola docenza, è indice di una criticità sistemica, della quale dovrebbe farsi carico adeguate strategie ministeriali. Mentre nel caso del CdL triennale queste lacune sembrano potersi ricondurre alla scuola secondaria di secondo grado, nel caso del CdLM dovrebbero ricondursi al precedente CdL, cosa che non risulta plausibile, dal momento che la filiera è controllata e spesso i docenti sono anche gli stessi nei due CdL.

Se è vero che tutti i livelli di istruzione pagano ancora gli anni della pandemia, allora sin tanto che questa coorte di studenti non avrà completato tutti i cicli di istruzione, il problema dovrebbe persistere. In verità, si ritiene che la pandemia sia solo la facciata di un problema più profondo, dietro il quale si nasconde un profondo mutamento dei sistemi di apprendimento, non sempre adeguati.

2) Analisi dei dati riguardo agli studenti in uscita

I dati inerenti alle lauree e all'occupabilità a uno o più anni dalla laurea non sono monitorabili sul sito di Almalaurea. Tuttavia, come già riportato nella relazione dell'anno scorso, il livello in uscita, corrispondente al risultato del corso, è considerabile più che soddisfacente. Gli studenti trovano sbocchi occupazionali con una percentuale in linea con i dati nazionali e decisamente superiori alla media locale e a quella degli atenei telematici, come espresso in SMA 2024 (indicatori iC026, iC026bis e iC026ter). Tuttavia, come si vedrà nel prosieguo, il parametro iC025, inerente alla soddisfazione degli studenti in uscita, è molto buono, attestandosi al 85,7%, decisamente al di sopra della media nazionale e locale.

3) Programmi di insegnamento

Da una verifica sulle schede di insegnamento, svolta sia dal Coordinatore che dalla CPDS, risulta che essi sono debitamente caricati, redatti in inglese e italiano e congrui e coerenti con l'intero impalcato del CdS (così come espressi nella SUA, quadri A4.a, A4.b1 e A4.b2) e non vi sono sovrapposizioni di CFU di materie differenti.

Rispetto a questi quadri, la Relazione del NdV, ribadisce l'importanza di continuare azioni, a cura dei CdS, mirate alla verifica e alla correttezza di tutte le schede degli insegnamenti, alla loro coerenza con l'impalcato SUA e al loro corretto inserimento sui siti web.

La domanda 4 dei questionari delle OPIS, sembrerebbe lasciar intendere che i programmi non sono esplicitati in maniera chiara dai docenti. Sul punto, la Coordinatrice avrà cura di sollecitare dai docenti una migliore chiarezza in proposito. Da colloqui avuti direttamente con la compagine studentesca, emerge che, nonostante i docenti abbiano esplicitato i programmi e le modalità di esame, inserendo addirittura il documento scritto in piattaforma, molti studenti non sono al corrente delle stesse. La colpa non è ovviamente da imputare ai docenti.

4) Tutoraggio e ascolto degli studenti

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Rispetto all'anno passato, molti programmi sono stati rivisti e si è lavorato molto sul coordinamento fra i corsi e sulla percezione di una didattica efficace e congrua ai CFU (in sostanza, revisione dei programmi, carichi alleggeriti o “scarico” del peso per il tramite di molti “esoneri” o “assignment”). Tuttavia, a fronte delle azioni intraprese, la percezione degli studenti non si è molto positivamente in tal senso. Al contrario dai suggerimenti delle OPIS emerge la percezione di una mancanza di prerequisiti adeguati, di una non corrispondenza tra carico di apprendimento e CFU, nonché la percezione di non disporre di bastevoli “istruzioni” (reperibilità della bibliografia, chiarimento iniziale sulle modalità d'esame).

Si ribadisce che questo è un dato di percezione, falsato da contingenze, visto che, come già affermato nella precedente relazione, il CdS, utilizza infatti strumenti di contatto con gli stessi che vanno dalle piattaforme istituzionali all'uso dei social (per le comunicazioni più rapide e dirette, considerando anche il numero contenuto di studenti). Comunque sia, il dato non perfettamente positivo risulta abbastanza in linea con le medie di Ateneo, regionali o nazionali.

Anche in questo caso si nota che, nonostante la bibliografia sia disponibile sulle pagine Teams dei corsi, gli studenti non ne prendono adeguata visione.

5) Esami di verifica finali, intermedi e di laurea. Stato della verbalizzazione.

Le date degli appelli di esame sono comunicate agli studenti con largo anticipo e sono cadenzate in maniera adeguata e frequente. Compatibilmente con il calendario, appelli straordinari vengono aperti a richiesta di gruppi di studenti, il tutto per fluidificare lo scorrimento delle carriere.

La verbalizzazione on-line degli esami, sul portale ESSE3, è aggiornata.

Il numero di sedute di laurea è decisamente abbondante, sia ai sensi del regolamento di Ateneo, sia in quanto asseconda perfettamente il ritmo di maturazione delle corti di studenti. A volte la Commissione di Laurea si è riunita anche per pochi studenti (o per uno solo), giunti a maturazione. Nella sessione del giorno 16/12/2025, si sono laureati 27 studenti, record di sessione per il CdLM.

Da quest'anno alcuni insegnamenti hanno implementato il numero di verifiche in itinere o di esoneri, di fatto distribuendo il carico per l'esame durante l'anno.

6) Comunicazioni istituzionali

I piccoli numeri del CdL, il continuo contatto per il tramite dei social, la possibilità di accesso continuo alla rete di fatto consentono di dire che gli studenti sono molto seguiti e i docenti pressoché sempre reperibili. La piattaforma Teams funge da supporto DAD, oltretutto da Cloud per il materiale didattico e per la consegna di elaborati.

7) modalità DAD

La DAD, per quanto non più strumento privilegiato dell'insegnamento, continua a mantenere la propria occasione, ma insostituibile utilità, perché consente di moltiplicare le occasioni di revisioni e di incontro con gli studenti e i rappresentanti, nonché le riunioni, formali e informali. Talora ha permesso in alcuni casi, di effettuare azioni di recupero, o di permettere incontri a distanza che altrimenti non avrebbero potuto avere luogo. Rimane ottimo strumento per incrementare i momenti di ricevimento studenti.

8) Insegnamenti opzionali

Negli anni passati, la Coordinatrice ha avviato un'intesa affinché gli studenti possano scegliere gli insegnamenti opzionali da un paniere di offerta in collaborazione con Uniba, principalmente attingendo quindi all'area umanistica, e parallelamente valutare la possibilità di attivare altri insegnamenti, che possano avere una ricaduta positiva, com'è nella logica degli insegnamenti a scelta, in sede di definizione delle tesi di laurea. A tutt'oggi, quello degli insegnamenti opzionali costituisce un importante tema di discussione, da risolvere sicuramente con l'occasione della riscrittura dell'ordinamento del CdLM. Il vero problema è la scarsità di risorse economiche, senza le quali è difficile ipotizzare affidamenti di insegnamenti a docenti, mentre si rimane a dover fare con le risorse a disposizione.

Proposte:

- In tema di prerequisiti, si lancia una proposta di lavoro unitario fra i vari docenti, in cui nella prima settimana di lezione si possa effettuare una sorta di “ripasso” che consenta agli studenti di filiera di consolidare nozioni già acquisite e agli studenti provenienti da altri CdL, di ricordarsi. Questo corso di avviamento/raccordo potrebbe muovere a partire dai programmi dichiarati su ESSE3, in cui ciascun docente ha elencato i prerequisiti del corso. Estrapolando tutti questi prerequisiti si ottiene un piccolo programma di studi che può essere esposto, almeno nella parte generale, in questa settimana. Ciascun docente può poi continuare, se lo ritiene, durante le proprie ore, ma in questo modo la percezione da parte degli studenti sarebbe di grande attenzione nei loro confronti.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Il risultato di queste ore potrebbe essere fissato in piccole dispense, di modo che costituisca materiale del corso a disposizione per eventuali studenti che intraprendano le lezioni in ritardo per motivi burocratici.

- Insistere sul profilo dell'ascolto degli studenti per il tramite di questionari anonimi in forma semi-aperta, che permettano di raccogliere suggerimenti e attese, al di là del questionario ANVUR, non bastevole; ovvero tramite implementazione delle azioni di tutoraggio.

4. SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I documenti consultati in maniera incrociata sono stati essenzialmente tre: la SMA 2025, la Relazione Annuale del NdV del 2025 e i Commenti alla SMA a cura del Coordinatore.

Il CdLM non è stato sottoposto a riesame nel 2025. Pertanto tale documento, ancora non sollecitato dal PQA al Gruppo di Riesame, sarà considerato durante l'anno prossimo.

L'efficacia del monitoraggio, come si evince dai seguenti punti, non può basarsi esclusivamente sui documenti ufficiali. Alcuni nodi focali infatti, emergono anche da azioni di ascolto diretto, pratica che il CdLM non ha mai disdegnato, anche in virtù dei piccoli numeri e del soddisfacente rapporto fra numero docenti e numero studenti (parametro peraltro valutato in SMA con un valore superiore alla media nazionale di riferimento)

La sintesi che se ne può estrarre si articola concretamente nei seguenti punti:

1- Verifica degli indirizzi di sintesi del NdV 2024

La Rel. NdV 2024 (p. 34) ribadisce ripetutamente i compiti del CdS come organo preposto all'attuazione dei processi di miglioramento, nei quali deve risultare coinvolta e integrata la compagine studentesca, gli stakeholders e la CPDS. Tale compito quest'anno risulta allargato dalla novità del NO appena entrato in vigore.

2- Limiti dei processi di internazionalizzazione

Dire che, rispetto all'anno precedente (0%), ci sia una sensibile ripresa (10% ca.) sui dati dell'internazionalizzazione, vuol dire mentire, rispetto a un dato che sostanzialmente è sempre stato bassissimo, soprattutto per gli *outgoing*. I nuovi docenti incaricati dell'internazionalizzazione si dovranno fare sicuramente carico di questo dato, anche se fondamentalmente esso si scontra con la percezione di scarsa utilità di un Erasmus in questa fase della carriera degli studenti, già ripetutamente affrontata nelle precedenti relazioni. D'altro canto, lo scarso interesse per l'Erasmus è giustificato da quanto rallenterebbe lo scorrimento di carriera, in un CdLM dove le carriere si sono svolte sempre abbastanza fluidamente.

3- Attrattività del CdLM

Il corso è sempre oscillante. Anni con un buon numero di iscritti, si alternano ad anni con meno iscritti.

Né si può stare sempre ad analizzare dati così esigui e statisticamente poco affidabili.

La verità è che se si stabilisse il flusso di filiera una volta per tutte, il CdLM viaggerebbe su cifre comode senza stare a basarsi su dati in cui anche un solo alunno sposta la media considerevolmente. Sulle strategie per migliorare l'attrattività del CdLM, si veda infra.

4- Indicatori della didattica della SMA (iC01-1C09)

Come emerge dalla SMA e dai relativi commenti, gli indicatori della didattica sono positivi o comunque si attestano sulla media degli atenei nazionali o telematici. In taluni punti addirittura nettamente superiori, mentre purtroppo l'unico dato che rimane al di sotto della media degli altri atenei è il parametro iC07 (dati dell'occupazione), mentre il parametro iC09 sulla qualità della ricerca si attesta superiore alla media nazionale.

5- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13-iC19TER)

Tali indicatori si attestano molto buoni, sia rispetto alla media nazionale che d'area.

6- Indicatori della didattica della SMA (iC25)

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

Dall'analisi dei dati, emerge di anno in anno un valore oscillante del parametro iC25 (soddisfazione generale del Corso). Nell'anno in corso il valore si è notevolmente positivizzato. Rimangono alquanto incerte le motivazioni di questo andamento ondivago. Se si riscontrasse cioè un più evidente nesso di causalità tra alcune azioni e l'effetto di variazione del parametro iC025, sarebbe molto più facile attuare buone pratiche per risolverlo definitivamente.

Conclusioni: alcune criticità e proposte sollevate ormai da diversi anni (sin dalla Relazione della CPDS 2020) hanno trovato momentanea soluzione. Occorre condurre un ragionamento profondo per comprendere e affrontare le cause di spostamento del parametro iC025.

PROPOSTE

- Si confida sul fatto che il nuovo ordinamento possa coinvolgere più soggetti portatori di interesse, facendo proprie alcune delle osservazioni emerse dall'ascolto degli studenti.
 - Convocare l'API, attività non effettuata da due anni, e darle una cadenza almeno annuale (meglio semestrale). Si rammenta, come ricordato dalla Relazione del NdV 2020, p. 12, che gli studenti della CPDS sono parte attiva nella convocazione di un tavolo API.
 - la CPDS propone che il tavolo API possa essere effettuato in maniera accattivante, in un'ottica di autopromozione del CdLM, sotto forma di *open day* per gli interlocutori, mostrando dunque l'ampia gamma di interessi e di settori lambiti da esperienze di ricerca o progettuali del CdLM.
 - Migliore organizzazione per quel che attiene all'internazionalizzazione. Verifica della coerenza dei piani di studio e dei tempi di arrivo degli studenti *incoming*.
-

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Essendo stato il CdS soggetto a revisione di ordinamento, è stata necessaria la stesura di una nuova SUA che ovviamente ha incorporato parti della precedente. Si potrebbe dire che l'occasione del NO ha fornito spunto per migliorare le parti pubbliche della SUA-Qualità (SEZIONI A, B e C) che, non solo sono state aggiornate, ma sono complete, analitiche ed esaustive. Oltretutto, esse sottolineano adeguatamente le differenze fra i due indirizzi curriculari a scelta degli studenti:

- Deep Tech Creativity
- Deep Cult Creativity

SEZIONE A – Qualità – Obiettivi della formazione

Gli obiettivi sono coerenti con la media nazionale dei CdLM comparabili e simili per entità.

Sono specificate le competenze di prerequisito in entrata e di aspettativa in uscita.

Questa parte è stata chiaramente rielaborata, in occasione della scrittura del NO.

SEZIONE B – Qualità – Esperienze dello studente

Tutti i quadri, oggetto di segnalazione nella precedente relazione CPDS, sono stati aggiornati nei contenuti e nei link. I link sono tutti funzionanti e indirizzano a pagine aggiornate.

SEZIONE C – Qualità – Risultati della Formazione

C1 (link alla sezione C1 SUA- Cruscotto della didattica).

C2 (link al sito di Almalaura) I dati sull'inserimento nel mondo del lavoro sono soddisfacenti. Le medie occupazionali, di tempistica e di livello retributivo sono leggermente al di sotto che per altri CdL dell'Ateno, ma pur sempre apprezzabili, trattandosi di primo impiego (dal conteggio sono infatti esclusi gli studenti già lavoratori prima del conseguimento titolo)

Non si rilevano pertanto particolari criticità, anzi la SUA non solo ricalca il modello di omologhi documenti presso altri Atenei, ma è aderente alle reali offerte formative poi espletate coerentemente durante il corso.

Come proposta, si continua a suggerire il reperimento dalle Segreterie del registro dei laureati, al fine di tenere uno storico, ma anche la possibilità di contattarli ad anni dalla laurea per valutare l'inserimento nel mondo del lavoro.

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come bilancio generale, la valutazione dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi ha un valore sicuramente positivo, sia pur migliorabile.

Come riportano i commenti alla SMA del Coordinatore, “Per gli indicatori iC01, iC13 e iC16 si registra una performance eccellente, che ha permesso al corso di laurea magistrale di posizionarsi al secondo posto per la “progressione di carriera” nelle classifiche annuali del CENSIS e al primo posto nella classifica generale dello stesso studio per il secondo anno consecutivo”.

Il lavoro di tesi, per complessità di argomenti, sempre inter- o trans-disciplinare, lo dimostra. Alla tesi viene richiesto inoltre, a volte pure in maniera pressante, un carattere innovativo, il quale esclude di fatto la possibilità di tesi meramente compilative.

Rispetto al CdL triennale, inoltre, gli studenti hanno maturato la necessaria e sufficiente autonomia per affrontare il mondo del lavoro: maneggiano software specifici con grande abilità, sono addentro alle questioni produttive, possiedono modelli formali e stilistici, sono informati sul panorama internazionale.

Come si è capito lungo le cinque precedenti sezioni di questa relazione, i problemi e i malesseri del CdLM, per certi versi fisiologici e comunque non preoccupanti, originano da cause intrinseche e da cause estrinseche.

Lo spirito di questa relazione è quello di monitorare, individuare e criticare con positività principalmente le **cause intrinseche**, operazione che spesso ha dato i suoi frutti.

Il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori SMA restituisce un Corso di Studio complessivamente solido, con alcuni punti di attenzione che diventano vere e proprie leve strategiche di miglioramento. Da un lato, la flessione delle immatricolazioni registrata nel 2024 e il dato critico relativo all'internazionalizzazione (in particolare iC12 e la ridotta partecipazione in mobilità *outgoing*) richiedono un investimento mirato sulle politiche di orientamento in ingresso, sulla comunicazione del nuovo ordinamento magistrale e sulla costruzione di percorsi di mobilità realmente accessibili e attrattivi per gli studenti. In parallelo, gli indicatori relativi alla qualificazione e alla composizione del corpo docente (iC05, iC08) suggeriscono l'opportunità di rafforzare ulteriormente il presidio dei SSD di base e caratterizzanti, anche in coerenza con il riposizionamento dell'offerta formativa. Dall'altro lato, la regolarità delle carriere (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16, iC22), la buona laureabilità, il posizionamento nelle classifiche CENSIS, la crescita della soddisfazione degli studenti (iC18, iC25) e il dato molto positivo sull'occupabilità dei laureati (iC26) confermano la qualità complessiva del percorso formativo e la sua coerenza con il sistema professionale del design (a questo proposito, occorre precisare che il dato riportato in SMA sul parametro iC026 è errato, come si evince da AlmaLaurea). Tali risultati attestano l'efficacia delle azioni correttive già avviate e rafforzano la scelta di un ordinamento maggiormente strutturato per percorsi e profili in uscita.

In questo scenario, il GdR aveva già individuato come priorità:

- il monitoraggio sistematico degli effetti del nuovo ordinamento e dei due percorsi curriculari, in particolare sul fronte delle immatricolazioni e dei tempi di completamento degli studi;
- il potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, in sinergia con l'Ateneo e con il tessuto produttivo del design (la famosa filiera di cui sopra);
- il rafforzamento dell'internazionalizzazione, sia in termini di mobilità che di costruzione di percorsi formativi e progettuali condivisi con partner esteri;
- la progressiva crescita della docenza (in particolare per l'car 13, in linea con i fabbisogni scientifico-disciplinari del Cds).

A questo punto della discussione, si vuole trovare spazio adeguato a discutere le **cause estrinseche**, che spesso generano problematiche in grado di affliggere consistentemente il CdLM.

Queste cause sono fondamentalmente due:

- 1) il poco interesse degli organi di governo all'ascolto delle necessità del CdLM, con particolare riferimento a quanto analizzato nel punto 2) della presente relazione (spazi, attrezzature, supporto alla didattica, etc). Per inciso, la Relazione finale della CPDS 2024, quest'anno non è stata discussa in Dipartimento.
- 2) la mancanza di investimenti di risorse, con particolare ed esplicito riferimento a quelle economiche.

Su questo secondo punto, si vuole ricondurre la molteplicità delle problematiche individuate: se le aule sono insufficienti, se manca la LIM Promethean, se il numero di docenti strutturato è basso, o se ancora gli studenti non

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS – 2025

dispongono di un soddisfacente regolamento per i viaggi o di un borsellino per le spese di prototipazione modelli, il problema è di risorse/investimenti e non certo sul CdS.

L'auspicio è che la Governance possa comprendere l'importanza di aumentare le risorse all'indirizzo di un CdLM come quello in ID e fluidificare alcuni processi di investimento.

Chiaramente questo reperimento di risorse va accompagnato da adeguata volontà politica a supporto.

Conclusioni: Oltre a continuare sulla strada già avviata di un lavoro di revisione che metta a punto tutto l'aspetto documentale di riferimento per il corso, occorre mantenere vivo un continuo ripensamento logico, coerente e condiviso di alcune parti dell'impalcato del CdLM che forse oggi, a diversi anni dalla sua attivazione, necessitano una migliore messa a fuoco. Far propri i suggerimenti delle due relazioni del NdV, potrebbe risultare utile. Sicuramente su alcuni punti occorrerà attendere la chiusura del primo anno, poi del primo ciclo con l'uscita di questa prima corte studentesca del NO.

Occorre avviare un ragionamento sul tema delle risorse, aspetto che è fondamentale.

Viceversa, il rischio non è soltanto quello di vanificare i processi di qualità, rendendoli inoperativi, ma anche di ripiegarsi sempre verso la base del sistema, caricando continuamente di responsabilità la classe docente, a volte francamente estranea al cattivo funzionamento della macchina e spesso additata come capro espiatorio del malcontento generale degli studenti. A ragion veduta riteniamo che il questionario ANVUR sia strumentale a questa logica (infatti, mentre esiste il questionario sui docenti, non esiste quello sul Dipartimento, o sull'Ateneo).